



Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Comando Provinciale di Ancona

Modelli organizzativi per le manifestazioni pubbliche.

- **Linee guida per i provvedimenti di safety da adottare nei processi di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni**
- **Esperienze operative: criticità e piani di gestione dell'emergenza**

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ancona

Polo didattico Vigili del Fuoco di Senigallia, 18 Ottobre 2017



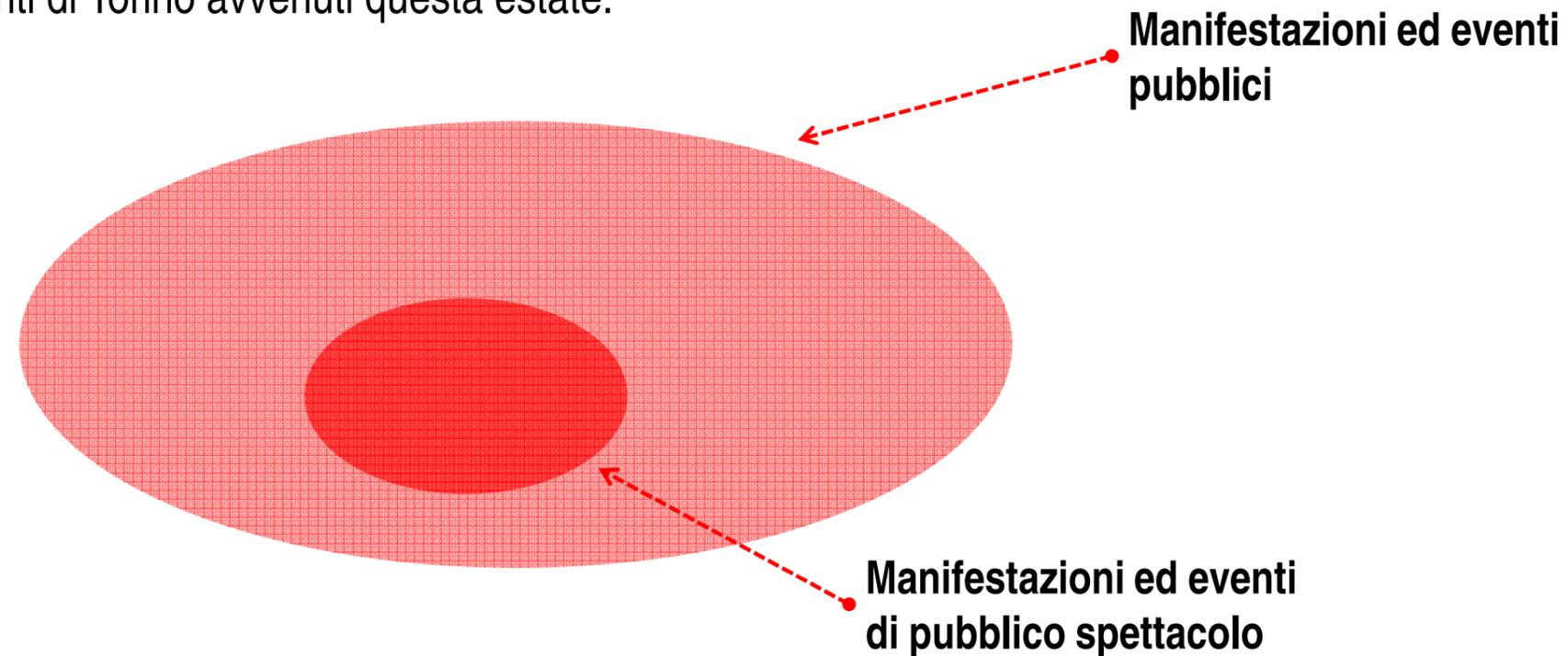
OBIETTIVI

- **Definizione delle competenze del CNVVF alla luce del «nuovo» quadro normativo in materia di pubblico spettacolo e manifestazioni pubbliche;**
- **Analisi dei rischi e delle esperienze operative: criticità e importanza dei Piani di Gestione delle Emergenze;**



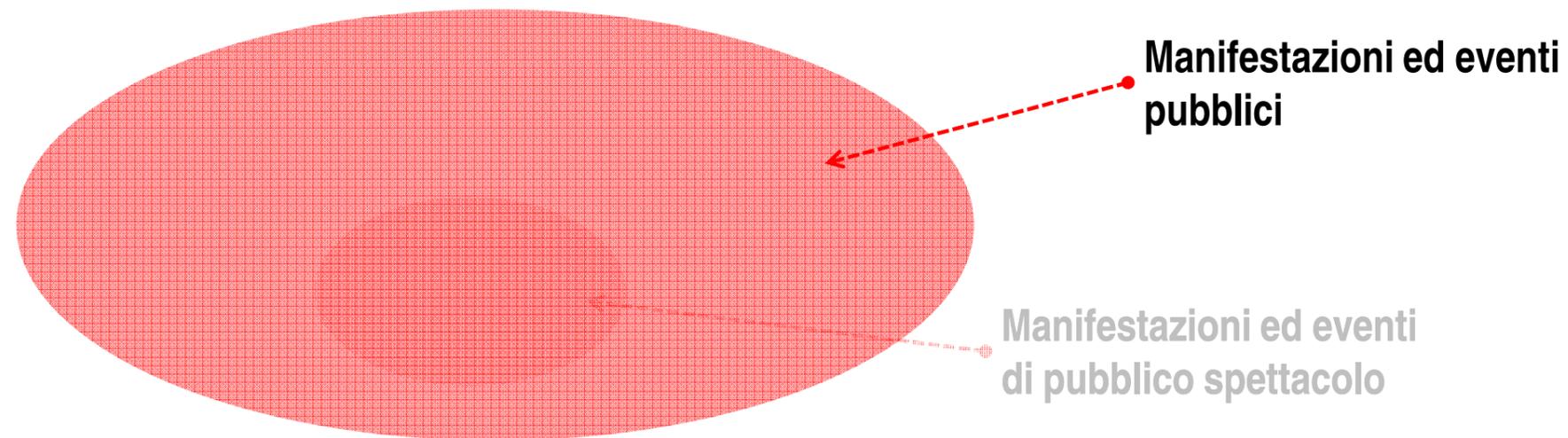
Definizione del quadro normativo e competenze del CNVVF

Gli eventi di pubblico spettacolo rappresentano un sottoinsieme delle manifestazioni pubbliche per le quali viene posta storicamente una maggiore attenzione per la definizione delle misure di safety e security. Di contro le manifestazioni pubbliche, che non rientrano nella classificazione di eventi di pubblico spettacolo, sono state oggetto di particolare attenzione dopo gli eventi di Torino avvenuti questa estate.



Definizione del quadro normativo e competenze del CNVVF

Per eventi classificabili come manifestazioni pubbliche il Comitato Ordine e Sicurezza Pubblica valuta le misure di safety e security da adottare per l'evento. Tali misure sono definite sulla base delle nuove circolari emanate a seguito dei fatti di Torino. Tale Comitato dovrà essere integrato dalla presenza del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco per la definizione delle misure di safety.



Circolare del Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 7 giugno 2017

Disposizioni per il governo e la gestione delle pubbliche manifestazioni

Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del 19 giugno 2017

Manifestazioni pubbliche. Indicazioni di carattere tecnico in merito a misure di safety.

Lettera Circolare del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco del 20 luglio 2017

Manifestazioni organizzate in aree di libero accesso al pubblico. Indicazioni operative.

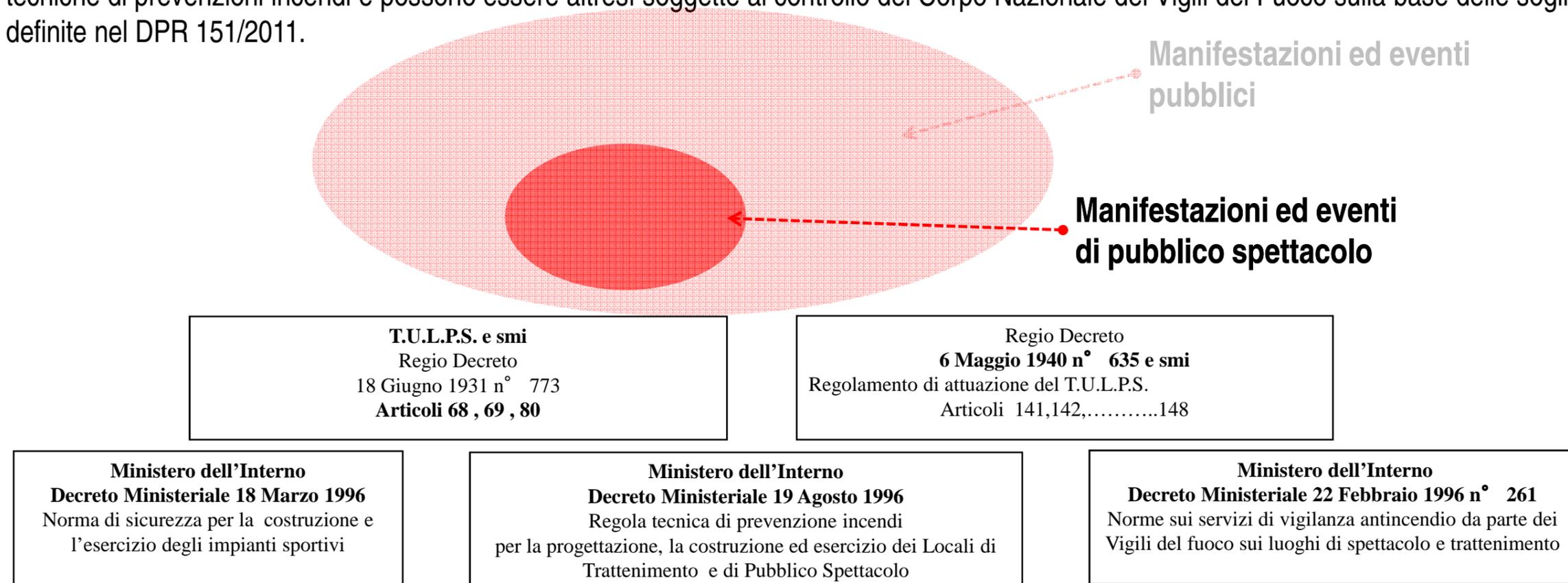
La Circolare del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno del 28 luglio 2017

Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. Direttiva.



Definizione del quadro normativo e competenze del CNVVF

Per eventi di pubblico spettacolo si applicano le norme del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, pertanto l'autorizzazione dell'evento (per affollamenti al di sopra delle 200 persone) avverrà previa acquisizione del parere della Commissione comunale o provinciale di Pubblico Spettacolo. Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco partecipa ai lavori della Commissione. Tali attività sono normate dalle regole tecniche di prevenzioni incendi e possono essere altresì soggette al controllo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sulla base delle soglie definite nel DPR 151/2011.



Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche

In data 28 luglio 2017, il prefetto Morcone – Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno – ha inviato una specifica direttiva alle Prefetture proprio per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche



Lo scopo della direttiva è quello dell'analisi delle varie manifestazioni al fine di affrontare il tema della “gestione” delle stesse in un'ottica di sicurezza integrata, dove i profili di **security e safety** assumono identico rilievo



Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche

La “**Direttiva Morcone**” nel riprendere nella sostanza le Circolari del Capo della Polizia e del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, distingue gli aspetti procedurali per le:

1. Riunioni e manifestazioni in luogo pubblico	ex art. 18 del TULPS (per le quali è previsto un onere di preavviso al Questore)
2. Manifestazioni di pubblico spettacolo	ex art. 68 del TULPS (per le quali è previsto il rilascio di una licenza da parte del Sindaco previo parere tecnico della Commissione provinciale o comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo)



Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche

Al fine di costruire il modello organizzativo evocato dalle nuove direttive **il ruolo iniziale è ricoperto dagli uffici del Comune** che ricevono l'istanza di autorizzazione alla realizzazione della manifestazione e, sulla scorta della valutazione compiuta dagli organizzatori, definiscono le misure da approntarsi, supportati ove necessario, **in funzione collaborativa, dai referenti delle forze dell'ordine presenti in loco.**

Per l'effettuazione della **valutazione del rischio** e per adottare i **provvedimenti di safety** necessari alla manifestazione, la *Direttiva* fornisce agli organizzatori uno **strumento speditivo** da cui scaturisce la calibrazione delle misure di mitigazione prescritte.



Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche

L'impostazione è quella classica dell'analisi dei rischi in cui si cerca di attribuire un “**peso**” agli aspetti che possono influenzare:

- 1. La probabilità di accadimento di un evento;**
- 2. La sua potenziale magnitudo.**

La classificazione del rischio è determinata dall'attribuzione di un indice numerico in base alle variabili legate all'evento, alle caratteristiche dell'area alla tipologia di pubblico/spettatori, così come stimate dagli organizzatori.



Classificazione degli Eventi / Manifestazioni

Per la classificazione del Rischio della manifestazione si è preso come riferimento l'accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano edito dalla Conferenza Stato-Regioni n. 13/9/CR8C/C/, rispetto al quale sono stati aggiornati alcuni parametri di safety (rispetto al soccorso sanitario) riferendosi ad eventi/manifestazioni così definibili:

Eventi programmati che richiamano un rilevante afflusso di persone ai fini:

✓ ***Sportivi, ricreativi, sociali, politici, religiosi***

e che sono organizzati da:

✓ ***Privati, organizzazioni e/o associazioni, istituzioni pubbliche.***



Classificazione degli Eventi / Manifestazioni

L'identificazione del livello di rischio può essere calcolata dall'organizzatore dell'evento applicando i punteggi di cui alla seguente tabella:

Variabili legate all'evento

VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO			
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	
	Politico, sociale	4	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata (da considerare i tempi di ingresso/uscita)	<12 ore	1	
	da 12 h a 3 giorni	2	
	>3 giorni	3	



Classificazione degli Eventi / Manifestazioni

L'identificazione del livello di rischio può essere calcolata dall'organizzatore dell'evento applicando i punteggi di cui alla seguente tabella:

Variabili legate al pubblico

VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO			
Stima dei partecipanti	0 -200	1	
	201 - 1000	3	
	1001 - 5000	7	
	5001- 10.000	10	
	> 10.000		Le manifestazioni con oltre 10.000 presenze sono da considerarsi sempre a rischio elevato
Età media dei partecipanti	25-65	1	
	<25 - >65	2	
Densità partecipanti/mq	Bassa < 0,7 persone /mq	- 1	
	Medio bassa (da 0,7 a 1,2 persone /mq)	2	
	Medio Alta 1,2 ÷ 2 persone/mq	2	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	
SUBTOTALE B			
TOTALE			



Classificazione degli Eventi / Manifestazioni

Dalla somma dei punteggi attribuiti (Sub Totale A + Sub Totale B), scaturisce la seguente classificazione del livello di rischio della manifestazione/evento:

LIVELLO DI RISCHIO	Punteggio
basso	< 15
medio	15 ÷ 25
elevato	> 30

Per quelle manifestazioni in cui è previsto un affollamento

superiore alle 10.000 persone

non è necessaria la valutazione di tipo tabellare come sopra indicato, in quanto vengono considerate a priori a

RISCHIO ELEVATO



Mitigazione del rischio dell'Evento / Manifestazione

Una volta effettuata la valutazione del rischio, si rende necessario adottare le conseguenti misure di mitigazione che verranno individuate tra le seguenti:

1. Analisi della normativa di riferimento;
2. Requisiti di accesso all'area da parte dei mezzi di soccorso;
3. **Percorsi di accesso e deflusso delle persone;**
4. **Capienza massima dell'area della manifestazione;**
5. **Suddivisione della zona spettatori in settori;**
6. Misure di protezione antincendio;
7. **Gestione dell'emergenza – piano di emergenza;**
8. Operatori di sicurezza.



Mitigazione del rischio dell'Evento / Manifestazione

Le misure di mitigazione del rischio andranno adottate con differenti livelli di prestazione, in funzione del rischio della manifestazione precedentemente valutato.



Cartella 1 – Riferimento normativo

I riferimenti normativi da dover comunque prendere in considerazione, sono i seguenti:

- ✓ **DM 19.08.1996** - *Regola tecnica di prevenzione incendi per i locali di pubblico spettacolo;*
- ✓ **DM 18.03.1996** - *Norme di sicurezza per gli impianti sportivi;*
- ✓ **DM 10.03.1998** - *Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro;*
- ✓ **Circolare del Capo della Polizia**, n°555/OP/0001991/2017/1 del 07.06.2017;
- ✓ **Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco**, n°11464 del 19.06.2017.
- ✓



Cartella 2 – Requisiti di accesso all'area



ACCESSIBILITA' MEZZI SOCCORSO VV.F.

- larghezza: 3,5 m.
- altezza libera: 4 m.
- raggio di svolta: 13 m.
- pendenza: non superiore al 10%
- resistenza al carico: almeno 20 t. (8/12)



Cartella 2 – Requisiti di accesso all'area

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
BASSO	Assicurare accessibilità dei mezzi di soccorso ad una distanza dagli accessi alla manifestazione non superiore a 50 metri
MEDIO	Assicurare accessibilità dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione se questa è all'aperto
ELEVATO	<ul style="list-style-type: none">🚒 Assicurare accessibilità dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione.▣ Assicurare in adiacenza area evento apposite aree per ammassamento mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi emergenze. <p><u>Valutare percorsi soccorritori distinti da esodo pubblico</u></p>



Cartella 3 – Percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico



Cartella 3 – Percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
BASSO	Poiché manifestazione di modesta entità la separazione dei percorsi non costituisce adempimento cogente.
MEDIO ed ELEVATO	<p><u>Se luoghi/strutture di tipo permanente:</u> è in base alla valutazione progettuale effettuata; non adottabile se la separazione modifica il sistema di esodo esistente.</p> <p><u>Se luoghi/strutture occasionali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ☺ Va valutato in base alle vie di allontanamento. 🌀 Dovranno essere disponibile per l'esodo anche gli ingressi (se non c'è struttura di pre-filtraggio, ecc.) 👉 I varchi di esodo e gli ostacoli non immediatamente visibili vanno segnalati (anche in notturna) e visibili da ogni punto dell'area.



Cartella 4 – Capienza dell'area della manifestazione



Cartella 4 – Capienza dell'area della manifestazione

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
TUTTI	<ul style="list-style-type: none">✓ Va sempre definita la capienza dello spazio riservato agli spettatori anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via, se l'evento è ad ingresso libero e non sono previste apposite strutture per lo stazionamento del pubblico.✓ La densità tra 1,2 e 2 pp/m² va valutata in base alle caratteristiche del sito (area libera o interclusa da fabbricati, orografia del terreno, ecc.)✓ Il sistema delle vie di esodo dovrà essere commisurato con il massimo affollamento calcolato e dovrà avere vie di allontanamento non inferiori a 120 cm e capacità di deflusso di 250✓ Gli ingressi all'area se con accesso libero devono essere contingentati (biglietti, contapersone o equivalenti)✓ Se aree permanenti → Vedasi normativa di riferimento



Cartella 5 – Suddivisione della zona spettatori in settori



Cartella 5 – Suddivisione della zona spettatori in settori

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
BASSO	Se aree occasionali → Non cogente per safety
MEDIO	<p>Per affollamento < 5000 pp: come per rischio basso</p> <p>Per affollamento > 5.000 pp: se possibile, valutare la separazione delle aree in almeno 2 settori con percorsi ortogonali da 4,50 m anche per i soccorsi;</p>
ELEVATO	<p>Per affollamento tra 10.000 e 20.000 pp: separazione delle aree in almeno 2 settori con percorsi ortogonali da 4,50 m, anche per i soccorsi; valutare attraversamenti da utilizzare in caso di emergenza.</p> <p>Per affollamento > 20.000 pp: separazione delle aree in almeno 3 settori con percorsi ortogonali da 7 m anche per i soccorsi e con attraversamenti da utilizzare in caso di emergenza. Valutare transennatura “<i>antipánico</i>”</p>

Se aree permanenti, per tutti i profili di rischio → Vedasi normativa





Cartella 6 – Protezione antincendio (estintori-idranti)

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
BASSO	<p><u>Affollamento fino a 200 pp</u>: Si fa riferimento alle regole tecniche vigenti, 1 estintore ogni 200 m²; eventuali estintori carrellati da ubicarsi in area palco/scenografie.</p> <p><u>Affollamento da 200 pp fino a 10.000 pp</u>: prevedere mappatura idranti presenti nella zona dell'evento.</p>
MEDIO	<p>Si fa riferimento alle regole tecniche vigenti, 1 estintore ogni 200 m²; eventuali estintori carrellati da ubicarsi in area palco/scenografie.</p> <p>Prevedere mappatura idranti presenti nella zona dell'evento; Se i tempi intervento dei VVF competenti per territorio sono > 15', prevedere risorsa idrica dedicata e mezzi antincendio privati per tutta la durata dell'evento.</p>

Se aree permanenti, per tutti i profili di rischio → Vedasi normativa



Cartella 6 – Protezione antincendio (estintori-idranti)

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
ELEVATO	<p>Si fa riferimento alle regole tecniche vigenti, 1 estintore ogni 200 m²; eventuali estintori carrellati da ubicarsi in area palco/scenografie.</p> <p><u>Affollamento da 10.000 pp fino a 20.000 pp:</u></p> <ul style="list-style-type: none">✓ Prevedere mappatura idranti presenti nella zona dell'evento;✓ Tempi intervento dei VVF competenti per territorio...✓ Presenza sul posto di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni <p><u>Affollamento superiore a 20.000 pp:</u></p> <ul style="list-style-type: none">✓ Oltre a mappatura idranti in zona ed ai tempi intervento dei VVF competenti per territorio, prevedere la presenza in loco di automezzi dei Vigili del Fuoco ai sensi DM 261/96.

Se aree permanenti, per tutti i profili di rischio → Vedasi normativa



Cartella 7 – Gestione dell'emergenza – Piano di emergenza ed evacuazione

PROFILO RISCHIO	 MISURE PREVISTE 
TUTTI	<ul style="list-style-type: none">✓ Deve essere attuata la pianificazione delle procedure da adottare in caso di emergenza, tenendo conto delle caratteristiche del sito e della portata dell'evento.✓ In esito alla valutazione dei rischi il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere il piano di emergenza che dovrà riportare:<ol style="list-style-type: none">1. l'evacuazione dal luogo2. L'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione responsabile della sicurezza dell'evento3. Le azioni da attuare in base alle ipotesi incidentali derivanti dalla Valutazione dei Rischi4. Le procedure per per richiedere soccorsi esterni e loro informazione5. Specifiche misure per assistere diversamente abili



Cartella 7 – Gestione dell'emergenza – Piano di emergenza ed evacuazione

I possibili scenari incidentali saranno classificati per livelli nell'ambito dei quali dovrà essere individuata la competenza in materia d'intervento.

Fondamentale importanza, per gestire al meglio l'emergenza, assume **la comunicazione al pubblico, che dovrà avvenire in tempo reale.**

Pertanto, con sistemi audio e video, dovranno essere fornite preventivamente al pubblico informazioni su:

1. percorsi di allontanamento;
2. sulle procedure operative predisposte;
3. sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza.



Cartella 7 – Gestione dell'emergenza – Piano di emergenza ed evacuazione

... la diffusione sonora per la comunicazione in emergenza al pubblico, dovrà essere realizzata:

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
BASSO	Anche con strumentazione portatile (tipo megafoni)
MEDIO	Con impianto di altoparlanti alimentati da linea dedicata di sicurezza
ELEVATO	Con impianto di altoparlanti alimentati da linea dedicata di sicurezza. Inoltre: <ol style="list-style-type: none">1. <u>Con affollamento fino a 20.000 pp</u>, si potrà prevedere un sistema integrato di gestione della sicurezza;2. <u>Con affollamento superiore a 20.000 pp</u>, il sistema integrato di gestione della sicurezza dovrà essere realizzato.





Cartella 8 – Operatori di sicurezza



Gli operatori di sicurezza dovranno aver i seguenti requisiti:

1. Frequentazione del **corso di formazione** a rischio d'incendio "**elevato**".
2. Conseguimento di "**Attestato di idoneità tecnica**" ai sensi dell'art. 3 della legge 28 novembre 1996, n° 609 (esame presso VV.F.)

Il servizio di Vigilanza antincendio reso dai Vigili del Fuoco, dovrà essere sempre chiesto dall'organizzatore per le manifestazioni:

1. rientranti nel campo di applicazione del Decreto Ministeriale 22 febbraio 1996, n° 261
2. caratterizzate da **un'alta affluenza di pubblico** come stabilito dal D. Lgs. 8 marzo 2006, n° 139 – art. 18.
3. per le quali è costituito un "**sistema di gestione integrata della sicurezza dell'evento**".

N.B.: Il servizio di Vigilanza antincendio reso dai Vigili del Fuoco, è integrativo, e non sostitutivo, delle previste misure di sicurezza antincendio.



Cartella 8 – Operatori di sicurezza

Gli operatori alla sicurezza della manifestazione dovranno essere in possesso di formazione a rischio d'incendio “*elevato*” e così modulati:

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
BASSO	<ol style="list-style-type: none"> <li data-bbox="795 919 1783 972">1. <u>Affollamento fino a 200 pp</u>: 4 operatori; <li data-bbox="795 982 2065 1035">2. <u>Affollamento da 200 pp fino a 1.000 pp</u>: 6 operatori.
MEDIO ELEVATO	<ol style="list-style-type: none"> <li data-bbox="795 1098 1635 1150">1. N° 1 operatore ogni 250 persone; <li data-bbox="795 1161 2445 1213">2. Ogni 20 operatori, dovrà essere previsto n° 1 coordinatore di funzione
ELEVATO	<p data-bbox="795 1283 2614 1528">E' fatta salva la possibilità da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza di prevedere per le manifestazioni con profilo di rischio <i>elevato</i> ad integrazione ovvero in sostituzione del servizio di addetti alla sicurezza il ricorso ad un servizio di “<i>stewarding</i>”.</p>



Un esempio di informazione ai cittadini e di divulgazione della sintesi della gestione dell'emergenza

<http://sites.google.com/bformsservices.com/sg2017>



Criticità dell'esperienza maturata e.....alcune proposte....

- **Sensibilizzare** Enti ed Associazioni che organizzano eventi sulle nuove direttive;
- **Analizzare** con congruo anticipo (**da qualche mese a 20 giorni**) il tipo di manifestazione che si intende attuare insieme ad un tecnico di fiducia e eventualmente con gli Enti istituzionali.
- **Effettuare** la progettazione della manifestazione nel **rispetto delle disposizioni vigenti** di sicurezza, ivi comprese le ultime direttive, **comprensiva** della gestione delle emergenze ...ma anche sulla base della esperienza professionale.
- **Chiarire i dubbi** per tempo ed **evitare** che problemi rilevanti siano affrontati in prossimità dell'evento o del sopralluogo della C.V.L.P.S.



Criticità dell'esperienza maturata e.....alcune proposte....

- **Acquisire** la documentazione progettuale e quella attestante le conformità delle strutture, dei materiali ed impianti;
- **Coordinamento** nella gestione delle emergenze degli operatori di sicurezza ed anche con i soccorsi istituzionali;
- La **visibilità** della segnaletica di sicurezza, la prestazione della illuminazione di sicurezza, l'**efficacia** della comunicazione prima e durante l'emergenza
- La **valutazione** dell'affollamento in aree non progettate per accogliere manifestazioni con affluenza di pubblico o che presentano criticità per la gestione delle emergenza



Criticità dell'esperienza maturata e.....alcune proposte....

- **Considerare** l'analisi storica degli eventi occorsi
- **La competenza** delle Commissioni, dei Comitati e del Tavolo Tecnico....
- **Coordinamento** tra le misure di safety e quelle di security in un ottica di sicurezza integrata, ..e possibilità che le specifiche misure di ordine pubblico possono essere modulate in loco in relazione all'evolversi della manifestazione
- **Interazioni** tra le esigenze della manifestazione, le attività presenti e dei cittadini che risiedono nell'area oggetto dell'evento



Ringraziamenti

**“Ricordare il passato serve per il futuro:
così non farai gli stessi errori, ne inventerai di nuovi”
(Groucho Marx)**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

